

Accordo per una agenda operativa finalizzata allo sviluppo del territorio spezzino

Considerando che

I dati relativi al quadro economico e congiunturale locale mostrano chiaramente come la crisi finanziaria internazionale stia progressivamente erodendo i margini di crescita raggiunti dal nostro territorio in questi ultimi anni. In particolare si registra una progressiva perdita dei posti di lavoro, con un aumento della richiesta di cassa integrazione guadagni, e una incapacità delle imprese a investire per la mancanza di risorse dovuta a un difficile accesso al sistema del credito e all'aumento dei livelli di indebitamento dovuti al calo dei consumi e ai ritardi dei pagamenti della clientela.

La crisi internazionale produce effetti negativi, anche, sulla capacità economica delle famiglie e in particolare delle fasce più deboli della popolazione. Anche alla Spezia, come in altri contesti, cresce il numero di coloro che presentano segni di fragilità economica e manifestano difficoltà a far fronte alle diverse esigenze della vita quotidiana.

Questa situazione di criticità deve essere affrontata su più livelli, individuando misure immediate e di breve periodo che siano in grado di dare adeguato sostegno alle imprese e ai cittadini che si trovino in situazioni di difficoltà con azioni mirate contro la crisi, e lavorando in modo compatto per costruire la strategia del futuro che, superata l'attuale situazione di crisi, condurrà la città e la provincia verso gli ambiziosi obiettivi di sviluppo già individuati e condivisi dalle istituzioni e della forze sociali ed economiche locali con il Piano Strategico.

Premesso che

Il nostro territorio vive oggi una fase delicatissima, ma sono anche numerose le potenzialità di sviluppo che possono essere colte in grado di cambiare profondamente il suo destino.

Constatato che

La classe dirigente spezzina è chiamata a lavorare per realizzare le priorità strategiche di sviluppo della città secondo i programmi e gli indirizzi individuati a suo tempo. Si chiede un nuovo accordo a partire dalle principali istituzioni, per individuare e attivare le responsabilità in campo sociale, economico, produttivo e politico. L'obiettivo è quello di costruire insieme una visione concreta del futuro.

Da questa situazione di crisi si può uscire solo lavorando insieme con contributi e progetti concreti, evitando un operare frammentato e settoriale. È solo rafforzando il metodo concertativo e il capitale relazionale e sociale presente nella città che è possibile superare l'attuale momento di difficoltà e costruire la città del futuro. È richiesta una nuova compattezza della provincia.

Per superare questo difficile momento di crisi e tutelare gli interessi del mondo economico e sociale sono stati proposti e sottoscritti importanti accordi e protocolli di intesa a livello locale.

La Regione Liguria ha siglato con le parti economiche e sociali un protocollo di intesa per lo sviluppo competitivo del sistema ligure, con lo scopo di definire azioni strategiche condivise per promuovere lo sviluppo sostenibile, sostenere la competitività delle imprese liguri e valorizzare la qualità e la stabilità del lavoro e dell'occupazione.

In particolare la Confindustria La Spezia, insieme alle Segreterie Provinciali CGIL, CISL e UIL, hanno proposto un patto per lo sviluppo della città focalizzato su alcune priorità e obiettivi strategici quali il progetto Waterfront, l'utilizzo delle aree militari per le attività produttive, turistiche e diportistiche, il distretto delle tecnologie, la realizzazione del piano del Porto e sviluppo delle logistiche retro-portuali.

Nel gennaio 2009 è stato firmato dalla rappresentanze provinciali delle associazioni maggiormente rappresentative del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato e della cooperazione, un accordo per istituire il "coordinamento provinciale di mutua consultazione permanente" chiamato a discutere ad affrontare i problemi di natura economica presenti nel territorio della nostra provincia;

I soggetti sottoscrittori del presente accordo intendono uniformare i diversi tavoli di discussione che sono stati attivati dai patti e protocollo di intesa sottoscritti a livello locale, integrandoli in unico tavolo chiamato a rendere operativi gli obiettivi già definiti.

Ritenuto pertanto che

Per superare questo difficile momento di crisi sia necessario puntare sulla potenzialità di sviluppo che il nostro territorio può esprimere e sulle quali è già stato disegnato il quadro strategico e il destino della città.

Per cogliere queste opportunità e mettere a frutto il lavoro fatto in questi anni serve oggi una forte coesione e una convergenza sugli obiettivi di fondo e ogni attore deve assumere su sé la responsabilità condivisa di un progetto comune.

Definiti gli assi di sviluppo e le priorità di azione è ora necessario lavorare su obiettivi concreti di breve periodo, individuare quegli interventi che saranno in grado nei prossimi mesi di dare slancio all'economia locale, e quelle misure in grado di governare e contenere gli effetti di questa pericolosa crisi.

Sulla base degli indirizzi del Piano strategico e sulla base delle richieste pervenute dalle diverse forze sociali ed economiche della città si intende definire una **AGENDA OPERATIVA**, in cui concentrare le energie nei prossimi mesi e sulla base delle cui azioni far ripartire il processo di sviluppo della nostra città e mettere a sistema le grandi opportunità di crescita presenti nel territorio.

**In tale ambito il Comune della Spezia, la Provincia della Spezia, la Camera di Commercio della Spezia e la Regione Liguria
insieme alle parti economiche e sociali firmatarie del presente accordo
concordano quanto segue:**

- Obiettivi del protocollo

È interesse delle parti avviare un percorso condiviso per concretizzare gli obiettivi e gli indirizzi già individuati nel Piano Strategico e costruire sulla base degli stessi una **Agenda Operativa**, costruita individuando gli interventi strategico-operativi effettivamente realizzabili nel breve e

medio periodo e che saranno in grado di ridare slancio all'economia locale e superare l'attuale momento di crisi in una prospettiva di sviluppo.

- Contenuti dell'accordo

I firmatari del presente accordo individuano quattro tematiche prioritarie su cui le parti di impegnano a costruire una **agenda operativa** nei prossimi mesi:

1) I grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana

La provincia si trova oggi in un momento cruciale del suo cambiamento, che sarà concretizzato attraverso i grandi progetti di sviluppo e di trasformazioni urbane. Rientrano dentro questo disegno di trasformazione tutti quegli interventi che cambieranno in modo strutturale l'assetto urbanistico dei Comuni della Spezia, di Sarzana ed altri e che, avendo raggiunto oggi un livello progettuale avanzato, potranno partire nei prossimi mesi. Tra questi si ricordano: la realizzazione del **waterfront**, che ha completato la progettazione definitiva e prevede lo sgombero di Calata Paita a partire dal 2010, la realizzazione degli spazi lungo la linea di costa attraverso l'attuazione del **Piano Regolatore Portuale**, con l'avvio del Piano Triennale delle Opere che prevede ingenti investimenti a partire da quest'anno, la nascita di nuovi poli commerciali tra cui quello **dell'area ex-Ip**, collegato agli interventi infrastrutturali nel centro storico previsti nel documento di intesa con le Associazioni di Categoria, l'avvio del progetto per la trasformazione della **tenuta di Marinella**, l'ammodernamento e il rilancio della **Base Navale Militare** e la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse attraverso dismissioni e **permutate di aree** o strutture, di cui si stanno per concludere le prime trattative, con particolare riferimento allo sviluppo dell'area delle ex-casermette che, insieme alla vicina Darsena Pagliari, contribuiranno alla realizzazione di un **Polo della Nautica**, la realizzazione della nuova **struttura ospedaliera** nell'area del Felettino, che vedrà, dopo il sostegno finanziario della Regione Liguria, l'avvio dei lavori nel 2010, la **Variante Aurelia** e delle opere stradali interessanti diverse arterie della viabilità di interesse provinciale (svincolo Fornola, complanare S. Stefano-Ceparana, viabilità Arcola) con l'ottenuto finanziamento del III lotto, le trasformazioni urbane previste alla Spezia e Sarzana nei distretti di trasformazione.

2) Le politiche sociali e il lavoro

Nel costruire il cambiamento dell'economia provinciale dei prossimi anni e nell'affrontare l'attuale momento di crisi internazionale dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia e tutela dei **diritti dei cittadini**, con particolare riferimento alle fasce più deboli e a quelle più colpite dagli effetti della crisi. Dovranno essere individuati strumenti utili ad aiutare le persone che vivono il dramma della perdita del posti di lavoro, attraverso una lavoro di collaborazione tra le associazioni datoriali, sindacali, la Regione, la Provincia, anche attraverso **l'utilizzo di risorse comunitarie, nazionali e regionali**. La priorità sarà dunque mettere in campo progetti per favorire l'inserimento e il re- inserimento delle persone estromesse dal mercato del lavoro. L'impegno è anche quello di aumentare la qualità della lavoro, sia riducendo le forme di precariato lavorativo, sia garantendo la sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso azioni di coordinamento locale. L'obiettivo è quello di valorizzare le **politiche di sviluppo dell'impresa** attraverso la definizione di specifici strumenti finanziari di sostegno, attività formative, politiche attive del lavoro, la costruzione delle precondizione strutturali per il suo sviluppo, quali aree destinate alla produzione, alla nautica e simili e quant'altro necessario.

È opportuno valorizzare il ruolo del privato sociale, e di tutte le esperienze di volontariato, per costruire una rinnovata socialità a partire proprio dalla promozione e gestione dei servizi sociali, anche con strumenti innovativi. Rientrano in questa tematica le misure individuate dai Comuni e dalla Provincia per affrontare le emergenze prodotte dall'attuale situazione di crisi, che richiede una compattezza di intervento tra i diversi soggetti che operano nel sociale e la definizione di un nuovo sistema di governance del welfare.

3) **Gli investimenti pubblici per migliorare l'immagine e la cura dei centri urbani**

Nei centri urbani c'è ancora bisogno di qualità, sia attraverso interventi di riqualificazione urbana sia con progetti di valorizzazione delle risorse commerciali, culturali e turistiche presenti sul territorio. La città della Spezia ha ottenuto il finanziamento per circa 30 milioni di Euro su due progetti integrati urbani per la riqualificazione del centro storico e della aree di levante dalla città. Altri 10 milioni saranno assegnati alla Provincia per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale provinciale (castelli e fortificazioni, itinerari e siti archeologici). Molti altri investimenti saranno realizzati grazie ai Fondi PAR-FAS 2007-2013 che prevedono per la nostra provincia oltre 80 mil € di contributi. Gli Enti Locali e pubblici complessivamente hanno la possibilità di sviluppare sul territorio ingenti investimenti che saranno utili per la ripresa economica.

In sinergia con i sottoscrittori del patto dovranno essere costruiti progetti operativi nell'ambito del **marketing territoriale ed urbano**, nonché azioni attuative del **Piano di azione nel campo turistico**, proposto dalle Amministrazioni e dai Sistemi Turistici Locali, e dalla definizione di adeguati strumenti gestionali per la promozione del **patrimonio culturale** locale e la creazione di grandi eventi di attrazione sul territorio.

4) **competitività, innovazione e sviluppo sostenibile**

Per costruire le basi per un nuovo sviluppo della economia provinciale è necessario investire concretamente sulla conoscenza, sull'innovazione. Sono già stati individuati i progetti cardine di un nuovo modello, fondato sulla diversificazione economica che vede proprio nella ricerca, nel sapere e nell'innovazione tecnologica legata al mare il cuore della sua vocazione. **Il riconoscimento del distretto delle tecnologie marine** e il rafforzamento della locale università saranno in grado di mettere a sistema le potenzialità presenti del territorio, consentendo di mettere a sistema i centri di ricerca e del sapere e di favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione nell'impresa.

Sostenere la competitività delle imprese locali significa anche individuare e rafforzare, dove già presenti, tutti questi strumenti di accesso al credito e di agevolazione per sostenere le crescita, la conversione e l'innovazione delle PMI locali.

Lo sviluppo economico deve essere uno sviluppo sostenibile, dove la salvaguardia e la tutela delle **risorse ambientale** sia al centro di qualsiasi scelta operativa. Per fare ciò è necessario investire per una nuova e diffusa responsabilità da parte del mondo delle imprese, per la sperimentazione e la diffusione di nuovi modelli di sviluppo, con particolare riferimento al tema delle energie alternative e del risparmio energetico. Il tema energetico e i nuovi rapporti con Enel sono al centro di questo rinnovata attenzione all'ambiente e alle opportunità legate allo sviluppo di nuove forme di impresa.

- Modalità di attuazione dell'accordo

L'obiettivo è quello di concentrare gli interventi e risorse su pochi ma grandi progetti di sviluppo, gestiti attraverso una forte connessione a rete e il potenziamento delle forme di partenariato pubblico e privato. A questo scopo sarà costituito un **tavolo di lavoro operativo** tra i firmatari del Patto in cui saranno messi in relazione i diversi livelli organizzativi, politici e civici. Il tavolo di confronto dovrà focalizzarsi su azioni strategiche operative legate al superamento dell'attuale momento di crisi e incentrate sui temi individuati nel presente patto. Sarà compito di questo tavolo anche il monitoraggio nel tempo dello stato di attuazione dell'agenda operativa e la verifica della coerenza delle azioni intraprese con i principi ispiratori di questo patto.

Il coordinamento del tavolo operativo e la costruzione dell'agenda operativa è affidato al Presidente della Provincia e al Sindaco della Spezia.

- Misure anti-crisi

Fa parte del presente protocollo il pacchetto di misure anticrisi che gli Enti Locali ed istituzionali hanno messo a punto in queste settimane. Ciò al fine di contrastare la grave crisi sociale e garantire omogeneamente le fasce di popolazione maggiormente colpite.

Validità dell'Accordo

L'accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione per un periodo di 12 mesi, rinnovabile con il consenso della parti.

Parti contraenti dell'Accordo

Presidente Regione Liguria _____

Presidente Provincia della Spezia _____

Sindaco della Spezia _____

Presidente Camera di Commercio della Spezia _____

Presidente Autorità Portuale _____

Presidente Confindustria La Spezia _____

Presidente Confcommercio _____

Presidente Confesercenti _____

Presidente CNA _____

Presidente Confartigianato _____

Presidente Lega Coop _____

Presidente Confcooperative _____

Segretario Generale CGIL _____

Segretario Generale CISL _____

Segretario Generale UIL _____

Portavoce III Settore _____

Presidente Fondazione Carispe _____

**PROPOSTA MISURE
ANTI - CRISI 2009**

INDICE

| | |
|---|---------|
| Introduzione..... | pag. 3 |
| Nuove misure proposte a livello comunale..... | pag. 3 |
| Misure introdotte a livello statale..... | pag. 11 |
| Misure introdotte a livello regionale | pag. 16 |
| Misure già in vigore a livello comunale..... | pag. 18 |

INTRODUZIONE

Secondo un modello elaborato da Unioncamere, 42 provincie su 103 saranno fortemente condizionate dal rallentamento dell'economia italiana, a causa della loro stretta correlazione con l'andamento del PIL nazionale; tra queste vi è anche La Spezia, la cui correlazione con il PIL nazionale è stata misurata (l'indice di correlazione può variare da 0 a 1) in 0,67.

Di seguito si riporta una sintesi delle misure proposte dal Comune della Spezia e di quelle già in essere a livello nazionale, regionale e comunale, in risposta a tale situazione di crisi economia che ha colpito il nostro Paese.

NUOVE MISURE PROPOSTE A LIVELLO COMUNALE

- Per l'anno 2009 il Comune propone di stanziare una somma pari a circa € per concedere, a fini solidaristici, un **contributo economico *una tantum*** finalizzato al pagamento di affitto/mutuo e/o utenze a favore dei nuclei familiari maggiormente colpiti dalla crisi economica. Il contributo economico *una tantum* potrà ammontare ad un massimo di € 1.000,00 .

L'entità del contributo verrà calcolata in base alla valutazione dei requisiti posseduti, vale a dire ammortizzatori sociali in atto a seguito di perdita del lavoro, ai quali sarà rispettivamente assegnato un punteggio, da apposita Commissione, al valore della scala di equivalenza ISEE e alla eventuale fruizione di altre agevolazioni godute tra quelle previste nel pacchetto anticrisi comunale .

Possono beneficiare del contributo economico suddetto i nuclei familiari monoreddito al cui interno sia presente il lavoratore dipendente o nuclei familiari con entrambi i componenti del nucleo in una delle sottoindicate condizioni, verificatasi negli ultimi dodici mesi dall'emanazione del presente bando e precisamente:

- Disoccupati;
- lavoratori dipendenti in cassa integrazione e in mobilità;
- lavoratori dipendenti per i quali è stata definita una riduzione dell'orario di lavoro e, quindi, di retribuzione.

Inoltre, per poter beneficiare del contributo *una tantum* suddetto, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. residenza anagrafica nel Comune della Spezia;

2. titolari di contratto di locazione relativo ad unità immobiliare ad uso abitativo non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 o con superficie netta interna superiore a 110 mq o
3. titolari di un contratto di mutuo per l'abitazione cui si riferisce la residenza del nucleo familiare
4. non titolarità di diritti reali su altri beni immobiliari, da parte del richiedente e di tutti i componenti del nucleo familiare
5. Avere un valore ISEE relativo ai redditi da lavoro dipendente 2008 (2007 se bando pubblicato prima di fine giugno) non superiore € 20.000

Il bando potrà avere una durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Qualora le risorse siano sufficienti si potrebbe prevedere la pubblicazione di un nuovo bando (dopo due mesi) per coprire anche nuove richieste.

Per l'accesso a tale contributo sarà necessario presentare una domanda direttamente agli Uffici comunali (URP e Circoscrizioni).

Per accedere alla concessione il lavoratore dovrà presentare agli Uffici preposti la seguente documentazione:

- attestazione ISEE relativa all'anno 2008 (2007 se bando pubblicato prima di fine giugno)
 - copia del provvedimento di licenziamento, di collocamento in CIGO, ecc.
 - autocertificazione con la quale si attestino le avvenute variazioni del reddito ed eventuali altri scostamenti dall'ISEE 2008 (o 2007)
 - ultima ricevuta d'affitto/contratto di mutuo per l'abitazione cui si riferisce la residenza e/o utenze insolute
 - autodichiarazione del godimento di altre "misure anti crisi"
- Per l'anno 2009 per il **servizio di asili nido, scuole dell'infanzia e refezione scolastica**, il Comune propone un ampliamento dei soggetti beneficiari, secondo modalità da definire, al fine di includere, per esempio:
- Disoccupati;
 - lavoratori dipendenti in cassa integrazione e in mobilità;

- lavoratori dipendenti per i quali è stata definita una riduzione dell'orario di lavoro e, quindi, di retribuzione.

I lavoratori devono appartenere a nuclei familiari monoreddito (o con entrambi i genitori nella condizione sopra considerata) e con provvedimento lavorativo intervenuto dopo l'1 settembre 2008.

AGEVOLAZIONE CONCESSA:

Premesso che l'ISEE certifica i redditi dell'anno precedente, fotografa una situazione del nucleo familiare, colpito dalla crisi occupazionale, differente da quella odierna finendo per risultare indifferente ai mutamenti del reddito del lavoratore e quindi inefficace quale strumento di protezione sociale.

Pertanto l'agevolazione, concessa per l'anno scolastico 2009/2010, consiste nella possibilità per il lavoratore interessato di presentare agli Uffici comunali la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE relativa all'anno 2008 (2007 se bando pubblicato prima di fine giugno);
- Copia del provvedimento di licenziamento, di collocazione in CIGO, ecc.;
- autocertificazione con la quale si attestino le avvenute variazioni del reddito ed eventuali altri scostamenti dall'ISEE 2008 (o 2007).

La tariffa sarà calcolata dagli uffici comunali sulla base dell'autocertificazione presentata; entro il 31 maggio 2010 il beneficiario dovrà presentare l'attestazione ISEE relativa all'anno 2009 definitiva e gli uffici comunali provvederanno, ove del caso, al conguaglio sulle contribuzioni effettuate.

Qualora entro la data prevista il beneficiario non presenti la documentazione aggiornata decadrà dal beneficio e pertanto gli uffici provvederanno ad addebitare la tariffa massima per i servizi usufruiti provvedendo al recupero delle somme dovute anche mediante ingiunzione;

- Per l'anno 2009, l'Amministrazione si impegna a ricercare ulteriori risorse, anche tramite il coinvolgimento di altri enti, fondazioni, ecc., per alimentare il **Fondo di Garanzia in favore dei contratti di locazione a canone concordato** stipulati dalle associazioni degli inquilini e della proprietà sottoscrittori dell'accordo territoriale del Comune della Spezia di cui all'art. 2 comma 3 della L. 431/98 ;

- Per l'anno 2009, l'Amministrazione propone di stanziare una somma pari a circa 20.000,00 euro ad integrazione del **Fondo Sociale per il sostegno dell'Affitto (FSA)** di cui all'art.11 della legge 9 dicembre 1998 n.431;
- Per l'anno 2009, si propone di uniformare i criteri di agevolazione per quanto riguarda la **Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)** e la **tariffa del Servizio Idrico Integrato**, incrementando il valore ISEE soglia per accedere ad esenzioni ed agevolazioni;
- Per l'anno 2009, si propone, per quanto riguarda le utenze gestite dalla Società Acam S.p.A. di:
 - Sospendere le spese accessorie per distacco e allaccio utenze in caso di morosità;
 - Sospendere il rientro delle morosità e sostituirlo con un Piano di Rientro per l'anno 2010.
- Per l'anno 2009 si propone la creazione di un **Albo fornitori** che a prezzi agevolati forniscano prestazioni di servizi di utilità generale, in particolare servizi socio-assistenziali;
- Per l'anno 2009 si propone di aderire al Progetto Sol.A.R.E. (solidarietà, autoimprenditorialità, risparmio energetico) "**microcredito**", strumento che consente l'accesso a tasso agevolato, ai servizi finanziari a persone con difficoltà ad accedere ai finanziamenti attraverso il tradizionale circuito bancario. Sono soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto la Provincia della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca CaRiSpe ed i Distretti Sociosanitari 17, 18 e 19. Tale progetto prevede due tipi di prestiti: il **microcredito di cittadinanza** destinato a nuclei familiari in difficoltà per la copertura di spese di tipo sanitario, alloggiativo o legate ad eventi di carattere straordinario e il **microcredito per l'autoimprenditorialità** per l'avvio di piccole attività imprenditoriali, che sarà attivo a partire dalla seconda metà dell'anno.

Per quanto riguarda il MICROCREDITO DI CITTADINANZA, l'erogazione del prestito è prevista per le seguenti tipologie di spesa:

- .Spese gestionali per l'abitazione (depositi cauzionali e/o anticipi per stipula di contratti di locazione per la prima casa, bollette superiori a 1000 euro, che anche rateizzate, potrebbero rimanere troppo onerose per il soggetto, spese condominiali...)
- .Spese legali relative a procedimenti in materia di separazione giudiziale, divorzio, affidamento di figli minorenni

- . Acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili
- . Spese per l'acquisto di mobilio, automezzi o elettrodomestici ritenuti essenziali
- . Anticipi su spese che verranno rimborsate nel futuro attraverso altri bandi (assistenti familiari per familiari anziani e disabili, ausili, protesi dentarie o acustiche....)
- . Anticipi su indennità previdenziali (pensioni d'invalidità, reversibilità, assegno sociale)
- . Spese di investimento iniziale per cominciare / accedere ad un lavoro (patente, acquisto motorino, corso di formazione...)
- . Eventi particolari della vita che comportano spese straordinarie (parti plurigemellari, matrimoni, funerali...)
- . Debiti contratti da parenti ed intestati al soggetto richiedente, che si trova dopo separazione od interdizione a dover pagare il debito (separazione, figli tossicodipendenti...)

Il finanziamento deve servire per affrontare situazioni temporanee, di emergenza, una tantum (spese straordinarie) e viene erogato in un'unica soluzione (da un minimo di 1.000,00 euro fino ad un massimo di 3.500,00 euro e con durata massima di 48 mesi). Non può essere utilizzato come sussidio o come un sostegno mensile. Viene predisposto insieme al beneficiario un progetto per l'utilizzo e la restituzione del finanziamento, il cosiddetto il "piano di rientro", che deve prevedere una certa flessibilità in caso di incidenti di percorso e possibilità di un adeguamento del progetto individuale in corso d'opera.

Per quanto riguarda il MICROCREDITO PER L'AUTOIMPREDITORIALITÀ, l'erogazione del prestito è prevista per:

- Avvio di microimpresa
- Piccoli ampliamenti di produzione necessari al consolidamento e allo sviluppo di attività da poco iniziate

Questo intervento va ad integrare quelli già in essere "Starter" e "Crea-Impresa", aumentando e diversificando la proposta di credito all'autoimprenditorialità . Il finanziamento varia da un minimo di 5.000,00 euro ad un massimo di 15.000,00 euro ;

- In alternativa all'ipotesi di adesione al Progetto Sol.A.R.E. si propongono le seguenti iniziative:

1. **Per la FAMIGLIA:** si propone la creazione di un “**Fondo di finanza sociale**”, per operazioni relative

1. alla portabilità dei mutui

2. mutui prima casa

3. garanzie temporanea per mutui prima casa

4. prestiti sull'onore, per soggetti in grave e temporanea difficoltà

5. copertura ratei mutui in caso di perdita di lavoro

Si potrebbe prevedere che le banche aderenti versino una quota da definire, con periodicità annuale, del debito residuo all'inizio di ogni anno per finanziare anche il fondo di garanzia a sostegno del pagamento delle rate dei mutui già attivate;

2. **Per le IMPRESE.**

- Sviluppo imprese locali. Il Legislatore con la Legge n. 201/2008, allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia, all'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, dopo il comma 7 inserisce il comma 7 bis, con il quale consente il ricorso a procedura negoziata **per lavori** fino a 500.000 euro :*«7-bis. I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero»;*
- Accelerazione dei pagamenti. Il Legislatore, al comma 3 bis, articolo 9, inserito nella legge di conversione del Decreto n.185/08 (ANTICRISI) ha previsto la possibilità che Regioni ed Enti Locali certifichino, ai creditori che ne facciano istanza, che il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire, ai creditori stessi, la cessione pro-soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Il Comune propone di valutare l'opportunità di ripartire le spese connesse a tale operazione tra il Comune stesso e l'azienda interessata.

- Sconto anticipo fatture. Il Comune della Spezia insieme ai Comuni di Sarzana, Lerici e Portovenere, alla C.C.I.A.A. della Spezia ed alla Provincia della Spezia, sta elaborando un accordo con alcuni Istituti bancari presenti sul territorio al fine di ridurre l'attuale percentuale di interessi applicata ai creditori degli Enti firmatari in caso di richiesta di anticipo fatture. L'accordo è aperto anche ad altri Istituti bancari che volessero intervenire in una fase successiva e prevede una sostanziale riduzione del tasso applicato che è tuttora in fase di definizione.
 - Accelerazione dei pagamenti alle cooperative: il Comune della Spezia si impegna, per l'anno 2009, a ridurre i tempi di liquidazione delle fatture alle cooperative sociali a 60gg.
- Per l'anno 2009 l'Ufficio Studi della C.C.I.A.A. sta valutando la fattibilità di due **progetti di intervento** rispettivamente a sostegno di **nuove iniziative economiche** ed a sostegno delle **imprese commerciali**.

1. INTERVENTI A SOSTEGNO DI NUOVE INIZIATIVE ECONOMICHE: costituzione di un **Fondo di controgaranzia** relativo a finanziamenti richiesti per la **creazione di nuove attività, acquisto di azienda e/o di rami d'azienda**, mediante apertura di un c/c dedicato presso la Cassa di Risparmio della Spezia, dell'importo di euro **50.000,00** (€ 200.000,00 per la C.C.I.A.A.), per implementare la capacità di garanzia dei Confidi che aderiranno al progetto. Potranno beneficiare del Fondo le imprese costituite da non oltre 12 mesi dalla data di presentazione della richiesta di garanzia al Confidi. L'intervento del Fondo sarà destinato per il 25% alle attività commerciali e per il 75% alle altre attività. L'intervento del Fondo consentirà al Confidi di concedere una garanzia per una quota di rischio più alta rispetto a quella tradizionalmente rilasciata (normalmente pari al 50%), sino ad un massimale dell'80% rendendo in tal modo più accessibile l'ottenimento di finanziamenti anche da parte dei nuovi imprenditori. L'effetto moltiplicatore sarà pari a 6 volte il valore nominale del Fondo. E' stabilito un limite massimo di intervento di controgaranzia a valere su ogni singolo finanziamento pari ad euro 50.000,00. Viene introdotto un CAP massimo alle perdite che ogni Confidi potrà addebitare al Fondo, pari all'8% del totale delle garanzie di ciascuno ammesse all'intervento del Fondo medesimo. Il fondo opererà ad integrazione di eventuali altre controgaranzie attivabili dal

Confidi. Il Fondo riconoscerà quindi al Confidi un importo massimo pari al 50% dell'insolvenza che, al netto delle altre controgaranzie eventualmente ricevute, rimarrà effettivamente a suo carico.

2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COMMERCIALI: costituzione di un **Fondo di controgaranzia** relativo a finanziamenti richiesti da **imprese commerciali operanti in Provincia per l'acquisto di scorte di magazzino**, mediante apertura di un c/c dedicato presso (istituto bancario da individuare), dell'importo di euro **50.000,00** (€ 100000,00 per la C.C.I.A.A.), per implementare la capacità di garanzia dei Confidi che aderiranno al progetto. L'effetto moltiplicatore sarà pari a 7 volte il valore nominale del Fondo. E' stabilito un limite massimo di intervento di controgaranzia a valere su ogni singolo finanziamento pari ad euro 12.500,00. Viene introdotto un CAP massimo alle perdite che ogni Confidi potrà addebitare al Fondo, pari al 7% del totale delle garanzie di ciascuno ammesse all'intervento del Fondo medesimo. Durata dell'intervento: dal 01/03/2009 al 31/12/2010 (salvo preventiva saturazione della capienza del Fondo);

- Entro il 23 Marzo verrà presentato in Regione il **Piano di Sviluppo Locale Integrato** (PSLI), la cui approvazione potrebbe apportare complessivamente risorse per € 2,5 milioni. Tali risorse andranno da un lato, a supportare investimenti di aziende operative sul territorio locale nell'ambito della filiera dello sviluppo ecosostenibile (bioedilizia, energie rinnovabili, Distretto delle Tecnologie Marine, ecc.); dall'altro, a finanziare corsi a supporto della riconversione ed aggiornamento di lavoratori, inclusi i cassa integrati ed alla formazione di disoccupati da inserire nel mondo del lavoro.